



La Provincia



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
com. L. 46/2004, art. 1, c. 1, D.C.B. Como
*con «Curarsi con la natura» € 5,90; il settimanale «La Provincia di Sondrio» € 1,20 - abbonamenti validi in provincia di Como, Lecco e Sondrio

Lunedì 29 agosto 2005

www.laprovinciadico.com.it

Anno 114 • N. 235 • € 1,00*



editoriale

VOTO: IL PIANO DI BERLUSCONI
Punta a battere Prodi con quattro mosse >> **3**

URAGANO: EVACUATA NEW ORLEANS
Negli Stati Uniti si teme una catastrofe >> **4**

LA CINA VA OLTRE MURAGLIA
Ai turisti mostra anche le sue aziende >> **8**

Non c'è l'intesa sulla costituzione, l'Iraq inguaia tutti

di Livio Caputo

E' stato tutto inutile. Né il prolungamento dei negoziati, né le fortissime pressioni americane, né il rilascio di mille prigionieri dal carcere di Abu Graib, né le importanti concessioni dell'ultima ora di Curdi e Sciiti hanno convinto i Sunniti ad accettare il testo della Costituzione che il 15 ottobre sarà comunque sottoposto a referendum popolare. Verosimilmente, essi puntano ora ad affossarla grazie alla clausola che ne prevede la bocciatura se viene respinta in almeno tre delle diciotto province del Paese e a rimandare così gli iracheni alle urne per l'elezione di una nuova Assemblea Costituente.

Basterebbe questo per allungare la transizione dell'Iraq a una piena democrazia di almeno un anno, e per estendere di altrettanto la necessità di una forte presenza militare occidentale. Ma il vero pericolo è che lo strappo dei negoziatori sunniti dia ulteriore slancio alla guerriglia e che la consultazione di metà ottobre si svolga nel caos. Per gli Stati Uniti, che avevano fatto l'impossibile per coinvolgere la parte della popolazione più legata al vecchio regime nel processo costituzionale, si tratta di uno smacco non indifferente, che renderà più difficile la posizione del presidente Bush.

Dopo i compromessi raggiunti sulla ripartizione della rendita petrolifera e il ruolo della legge islamica, gli scogli su cui il negoziato è naufragato sono essenzialmente due: la irriducibile ostilità dei Sunniti a una Costituzione di tipo federale, che potrebbe

(segue a pagina 7)

La legge elettorale chiude la strada al grande centro

di Francesco Angelini

Come ha ribadito ieri dalle colonne de «Il Corriere», il professor Mario Monti nel lanciare la proposta di un "grande centro", intendeva auspicare il coagulo di quelle forze moderate e riformiste sparpagliate nei due schieramenti del panorama politico per tentare di realizzare le riforme strutturali di cui l'economia ha bisogno. Lungi dal risvegliare nostalgie democristiane e pentapartitiche (questo era in fondo il "grande centro" al crepuscolo della Prima repubblica è certo non ha lasciato un ricordo esaltante), l'analisi dell'ex commissario europeo, in parte sviluppata dal dibattito che ne è scaturito ha messo il dito nella piaga del bipolarismo all'italiana, nato dalla riforma elettorale consegnata alla storia con il nome di «Mattarellum», da Sergio Mattarella, deputato della Dc e poi del Ppi che ne fu il principale artefice.

Un sistema che ha ormai spento l'undicesima candela e continua a mostrare una serie di limiti che sarebbe opportuno affrontare e superare se si vuole andare nella direzione indicata da Monti o se, come auspicato da esponenti di entrambi gli schieramenti, si intende semplificare il quadro politico attraverso l'aggregazione di forze e la nascita di partiti unici. Finora tutto questo non è stato possibile a causa della necessità da una parte di "fare coalizione" per poter conquistare la vittoria elettorale nei collegi

(segue a pagina 7)

TENSIONE A BAGHDAD

Gli Usa ci sparano Sfiato un altro caso Calipari

Contro auto dei carabinieri sulla strada dell'aeroporto dove fu ucciso il nostro 007

(servizio a pagina 4)

BAGHDAD Dopo la tragedia di Nicola Calipari, l'agente dei servizi ucciso mentre riportava verso l'aeroporto la giornalista Giuliana Sgrena appena liberata dopo il lungo sequestro, ancora una sparatoria tra militari americani e italiani. Un colpo di arma da fuoco è stato sparato a Baghdad da un soldato Usa contro una vettura con a bordo dei carabinieri che dall'aeroporto tornavano in città impegnati in una scorta.

L'incidente è avvenuto giovedì ma se ne è avuta notizia solo ieri. Non ci sono stati feriti: solo il parabrezza dell'auto blindata sarebbe stato danneggiato. Tutto, a quanto pare, per una segnalazione male interpretata.

DURANTE UNA VACANZA

Scontro, lecchese muore a Maiorca con il suo bimbo

Era incinta di cinque mesi, ferito il marito che viaggiava al suo fianco



(servizio a pagina 19)

Investe e fugge: arrestato il «pirata»

Giovane di Porlezza con un'auto rubata si scontra a Claino e ferisce gravemente una marianese. Non soccorre, ma sottrae un'altra vettura e scappa - E' inseguito e preso dopo un altro incidente

CLAINO CON OSTENO

Viaggiava su un'auto rubata e lanciandosi in un sorpasso azzardato è piombato contro l'auto di due fidanzati. Dopo lo schianto è fuggito senza soccorrere i due giovani feriti, lei ridotta in gravi condizioni, e per allontanarsi ha rubato una seconda vettura con la quale però poco dopo è andato nuovamente a sbattere. Alla fine del suo pomeriggio di follia, ieri, il "pirata" è stato arrestato e dovrà rispondere gravi accuse. In cella è finito un giovane di Porlezza: Alessandro Argenti, 20 anni. In ospedale, invece, è finita in condizioni preoccupanti una ragazza di Mariano Comense: ha subito la frattura di bacino e femore.

L'incidente che ha dato origine alla drammatica sequenza è avvenuto sulla provinciale 14. La Subaru piombata contro i due giovani comaschi e abbandonata sul posto era stata rubata a Viganello, in Svizzera.

Secondo la ricostruzione di Polizia Stradale e carabinieri, il vicino Alessandro Argenti avrebbe rubato la seconda auto. Il nuovo incidente poco lontano: proprio in centro a Porlezza, uno scontro questa volta senza feriti. Sono sopraggiunti anche dei militari che stavano battendo la zona alla ricerca del pirata e hanno ammanettato il giovane mentre a Claino l'elisoccorso del 118 si occupava dei feriti abbandonati. Ora per l'arresto saranno guai: per l'omissione di soccorso le pene sono state da poco inasprite.

(Ferrari a pagina 15)



COMPIE 25 ANNI

Bentornato Palio del Baradello Il Medioevo irrompe a Camerlata

Partenza graziata dal maltempo, per il venticinquesimo Palio del Baradello. La kermesse medievale ieri ha cambiato volto al borgo di Camerlata. (alle pagine 11 e 38)

Vincono Juve e Inter, Milan bloccato. Bonolis inaugura l'era Mediaset, la Ventura dribbla i veti di Galliani

Riecco il calcio giocato, ma il vero scontro è in tv

SENZA I GOL C'È PIÙ CALCIO

di Mario Schiani

Ci volevano il passaggio dei diritti tv dalla Rai a Mediaset e le minacciose diffide della Lega Calcio per ritrovare un programma sportivo. Nella domenica calcistica chiamata a sancire lo strapotere berlusconiano - tranne che sul campo: il Milan si è infatti impantanato ad Ascoli - è l'emittente di Stato a proporre la novità più evidente: «Quelli che il calcio» è tornato a parlare di pallone. Non è faccenda da poco: nel momento preciso in cui Fabio Fazio affidava la sua creatura televisiva a Simona Ventura, il programma di Raidue cominciò a manifestare una certa irritazione nei confronti di un campionato con il quale, seccante coincidenza,

(segue a pagina 7)

MILANO

Riecco il calcio, riecco i gol e riecco anche i veleni. Nel giorno in cui l'Inter condotta dal travolgente Adriano (tre gol) conferma con la neopromossa Treviso di essere in gran spolvero, il Milan fatica, polemica e pareggia ad Ascoli e la Juve vince senza esaltare con il Chievo. Ma la partita forse più attesa era quella tv. E non solo non ha deluso ma promette anche nuove scintille. La Ventura dribbla i veti di Galliani sui gol e va incontro a complicazioni legali, Bonolis debutta nel dopopartita: due ore di show. E oggi il responso degli ascolti.

(alle pagine 7, 26, 27 e 42)

MOTOCICLISMO

Rossi guida i fratelli d'Italia



(servizi a pagina 35)

COMO

Tangenziale Da oggi è caos

COMO Oggi si apre una settimana molto difficile per la viabilità cittadina. In concomitanza con la piena ripresa delle attività produttive, il Comune avvia questa mattina i lavori di rifacimento del manto stradale sia lungo la tangenziale, viale Innocenzo XI, sia in via Cecilio, tra la rotonda della Ca' Morta e il mega svincolo di Lazzago. Si annunciano giornate di caos.

(servizio a pagina 9)

CANZO

La «Fera d'iusè» fa il pienone

Sono giunti a migliaia gli appassionati che fino al tardo pomeriggio di ieri hanno affollato i banchi vendita della tradizionale «Fera d'iusè» organizzata dalla sezione locale di Federcaccia, a testimonianza dell'interesse che ancora oggi riscuote la manifestazione, una delle più longeve della provincia, giunta all'edizione numero 44.

(servizio a pagina 17)

LURATE

Il semaforo sfratta i rondò

LURATE CACCIVIO Lurate Caccivio, un paese in controtendenza almeno in fatto di rotonde. Mentre altrove fioriscono come funghi sia su statali che provinciali, Lurate Caccivio rispolvera i semafori. Di nuova generazione, s'intende, ma pur sempre semafori. Nulla in contrario alle rotonde il problema, sulla Briantea, è lo spazio.

(Clerici a pagina 16)

RADUNO A CANTÙ

Basket, la Vertical sfida le grandi

Tre mesi e mezzo dopo garadue dei quarti di play off contro Milano -l'ultima uscita casalinga della scorsa stagione per la Vertical Vision - si è aperta ieri al Pianella la stagione 2005/06 del club biancoblu. Un raduno a ranghi incompleti, secondo la forzata caratteristica del basket di oggi, ma con una compagine già agguerrita per sfidare le grandi.

(servizi a pagina 34)

"OASI"
APPIANO GENTILE
VENDESI APPARTAMENTI
CELL. 335 6682193
Bruni
TEL. / FAX 031.450.197